



COMUNE DI SOVERIA MANNELLI

Provincia di Catanzaro

Nota importante:

La ricostruzione dell'atto ha finalità esclusivamente storiche e di consultazione. Nonostante siano state adottate molte attenzioni nella verifica della ricostruzione, l'atto potrebbe contenere errori, omissioni o difformità di impaginazione derivanti dalla conversione automatica dei file originali. Per fini amministrativi/giuridici fa fede esclusivamente il documento originale conservato presso gli archivi comunali. Il documento è stato ricostruito con l'ausilio di sistemi di intelligenza artificiale da archivio storico DBMaker/Word legacy mediante procedure automatizzate di estrazione, conversione e ricomposizione documentale. Orchestrazione tecnica e conservativa: Salvatore La Rocca.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 19 del 19/10/2012

OGGETTO :

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

Il Presidente ha convocato il **Consiglio Comunale** nella solita sala del Municipio, oggi **ottobre diciannove duemiladodici** alle ore **0** e minuti **0**, in seduta e sessione 03/11/2012, in adunanza di , previo invio a domicilio di invito scritto, nei modi e termini di cui all'Art. 27 comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

| Cognome e Nome | Carica | Pr. | As. |
|---|-------------|-----|-----|
| Sig. CERRA RAFF AELLO | CONSIGLIERE | X | |
| PASCUZZI GIUSEP PE | CONSIGLIERE | X | |
| MICHELE CHIODO | CONSIGLIERE | X | |
| D'ARRO' ALBERTO DOMENICO D. | CONSIGLIERE | X | |
| SIMONA CAVALIER I | CONSIGLIERE | X | |
| MONTORO VITTORI O | CONSIGLIERE | X | |
| LUCENTE MARIO | CONSIGLIERE | X | |
| ANTONELLA PASCU ZZI | CONSIGLIERE | X | |
| GAROFALO MARTIN O FILIPPO | CONSIGLIERE | X | |
| GABRIELE GIUSEP PE GUIDO | CONSIGLIERE | | X |
| LARAIA EGIDIO A NTONIO ROSARIO | CONSIGLIERE | X | |
| SIRIANNI ANGELO FRANCESCO SOVERIA MANNELLI CZ | CONSIGLIERE | | X |
| DOTT. SIRIANNI LEONARDO | CONSIGLIERE | X | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Totale 16 30

Si dà atto che alla seduta del presente Consiglio Comunale: Partecipa Non Partecipa

Partecipa il Segretario Comunale **DOTT.PAOLO LO MORO** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Sig. CERRA RAFFAELLO** nella sua qualità di **PRESIDENTE** assume la presidenza della presente adunanza e, riconoscitane la legittimità, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il Presidente passa alla trattazione del secondo punto all'OdG, recante ad oggetto "Relazione di inizio mandato", chiarendo che non c'è agli atti alcuna proposta deliberativa al riguardo, trattandosi, viceversa, di un'opportunità, peraltro consentita dalla recente normativa, volta a fotografare la situazione generale del Comune di Soveria Mannelli ad inizio del mandato sindacale. Tale relazione, in vero, interviene ad un anno e mezzo di distanza dalla tornata elettorale, ossia il tempo che si è reso necessario per una ricognizione dello stato dei procedimenti in essere in precedenza, stante l'inesistenza agli atti del Consiglio di una omologa Relazione di fine mandato da parte del Sindaco e della Consiliatura uscenti.

Lo stesso Presidente apre il dibattito, invitando a relazionare il Sindaco, il cui intervento viene di seguito integralmente riportato:

"Il d.lgs. nr. 149/2011, art.1, ha introdotto l'obbligo della redazione, per gli amministratori uscenti, della cd. relazione di fine legislatura. Tuttavia la concreta applicazione di tale importante principio è stata fatta slittare, per ovvi motivi politici e di opportunità dalla classe dirigente, con diversi escamotage, quali la mancata adozione del decreto ministeriale che avrebbe dovuto, nei fatti, attuare la nuova disciplina.

In occasione delle ultime elezioni amministrative, il Ministro dell'interno, a sua volta, ha di fatto, esonerato dall'obbligo di redazione della relazione di fine mandato tutti i sindaci in scadenza, derogando la sua applicazione in prossimità del voto, graziando così ogni loro pregressa eventuale incapacità gestionale.

Ciò si è reso possibile, allo stesso modo di come accaduto durante il governo Berlusconi, grazie alla reiterata mancata adozione dei decreti ministeriali recanti gli schemi-tipo delle relazioni di fine mandato, distinti per comuni superiori e inferiori ai 5.000 abitanti.

Questa inspiegabile inattività denigra un adempimento che costituiva un grande traguardo diretto a proteggere l'elettorato sul piano del controllo democratico dell'andamento dei conti pubblici locali.

Tale gravissimo inadempimento ha contribuito a rendere meno consapevoli dell'impegno assunto gli amministratori locali, divenuti progressivamente insensibili nell'acquisizione delle necessarie competenze e nel dovere di attrezzarsi.

I continui differimenti attestano la concreta incapacità dei comuni a redigere la suddetta relazione, nel rispetto del dettato legislativo. Una testimonianza di inefficienza che – in un periodo di assoluta difficoltà economica ove diventa ineludibile mettere sotto tutela il debito pubblico e di monitorarlo efficacemente e costantemente – stupisce e non poco. Ciò in quanto promana direttamente dagli enti locali, i cui bilanci lasciano poco ben sperare sul piano della veridicità, considerato il frequente e consolidato uso di celare tra i residui attivi consistenti crediti spesso inesistenti o divenuti nel tempo inesigibili.

Lo scopo dei nuovi obblighi imposti, con il d.lgs. nr. 149/11, a carico degli amministratori locali era anche diretto a sancire la loro espulsione dallo scenario pubblico complessivo, nell'ipotesi di loro conclamata incapacità.

Tutto questo quando la recente revisione che interessa gli artt. 81, 97, 117 e 119 della Carta Costituzionale, introduce – tra l'altro – l'obbligo del pareggio di bilancio come principio costituzionalmente garantito.

Il legislatore sarà pertanto impegnato ad intervenire allo scopo di attuare correttamente il neointrodotta principio. Si tenga altresì presente che le previsioni comunitarie in materia saranno sempre più rigide e numerose oltre che provviste di severe sanzioni, per come determinate, scandite e formalizzate nel *fiscal compact*.

L'azzeramento del *deficit* a sistema, a decorrere dal 2013, con gli interventi previsti per ripianare in un ventennio la parte di debito pubblico non ritenuta più tollerabile dall'UE, costringerà, a questo punto, anche gli amministratori locali più sprovveduti ad attrezzarsi di conseguenza e a rinunciare alla pessima abitudine, acquisita principalmente dal sistema delle autonomie locali, di produrre debito pubblico per sopravvivere, attraverso l'acquisizione della spesa effettuata sulla base della sua distorta destinazione clientelare/assistenziale, a prescindere dalle risorse disponibili.

In parole povere, ogni componente della Repubblica dovrà garantire, per suo conto, quell'equilibrio economico annuo interdittivo di qualsivoglia *deficit* corrente, si da rendere possibile la migliore politica di rientro del debito pubblico secondo i dettami della nuova regolazione comunitaria, pena le pesanti sanzioni individuate dall'Unione Europea.

Si rende indispensabile la conoscenza dello stato di salute economica reale delle istituzioni pubbliche, componenti il sistema delle autonomie locali, a cominciare dai Comuni.

Occorre bonificare i conti pubblici, viziati come sono da iscrizioni non propriamente legittime e da appostazioni creditizie non veritiere, ampiamente riscontrabili nei residui attivi dimostrativi di politiche trascorse condotte all'insegna della falsità dei bilanci.

È per tali motivi che, nonostante l'occasione mancata della relazione di fine mandato, diventa importante fissare un "punto di inizio", ovvero il limite di demarcazione tra le responsabilità, economiche e non solo, del sindaco uscente e quelle del primo cittadino subentrante, nei confronti delle quali quest'ultimo dovrà misurarsi, democraticamente, al termine della sua gestione.

Tale esigenza si cerca di soddisfare, con il presente documento, che rappresenta una relazione di inizio mandato, certificata dagli organi di controllo interno, cui fare riferimento per tutta la durata dell'incarico sindacale.

Tale documento rappresenta l'utilità del monitoraggio efficace e costante dell'andamento dei conti caratteristici e di conseguenza lo strumento per valutare la correttezza delle politiche comunali, per evitare ogni evasione dalle regole della trasparenza e della buona amministrazione.

Si tratta quindi di un documento utile alla individuazione – separazione temporale delle responsabilità amministrativo-contabili dei soggetti agenti.

Pertanto il sindaco in carica, dopo oltre un anno di lavoro alacremente diretto alla ricostruzione dello stato di salute economico-contabile del Comune di Soveria Mannelli, con tale atto, retroagisce documentalmente l'inventario delle consistenze economico-giuridiche riferite all'atto della loro presa in carico delle economie comunali.

L'adempimento che oggi si esegue è quindi frutto di un enorme lavoro fatto dagli amministratori ma ancor più dagli uffici comunali competenti, nell'interesse della collettività.

Ovviamente lo schema seguito non può essere quello ufficiale, ancora non approvato, ma i dati che si elencano con le necessarie motivazioni ed inquadramenti sono quelli accertati dagli uffici finanziari, che ne attestano la veridicità.

Sebbene la relazione segua una forma discorsiva per renderla ulteriormente intellegibile in questa sede, si tenga presente che ad ogni voce di debito o anomalia amministrativa-contabile corrisponde ad una data esatta che ne attesta il periodo di conseguimento e ciò ovviamente ne fa discendere *ex se* l'attribuzione inequivoca del nome e cognome degli amministratori responsabili.

Per ossequiare all'esigenza di rendicontare ai cittadini tutta l'attività amministrativa fin qui svolta, quanto meno ripercorrendo le principali e più significative iniziative, il documento si integra anche con l'elencazione delle più importanti azioni intraprese.

-II-

Dalle ultime consultazioni amministrative che hanno segnato la vittoria elettorale della compagine che sta attualmente amministrando Soveria Mannelli, è trascorso, un lasso di tempo sufficiente per potere stilare un primo **rendiconto** sull'attività amministrativa intrapresa.

Occorre, peraltro, evidenziare come esista un principio ineludibile nella gestione della cosa pubblica, che è quello della cd. "**continuità amministrativa**", che deve fungere da chiave di lettura del percorso amministrativo avviato.

Un'Amministrazione appena insediata è vincolata, per dettame legislativo, dalla **realizzazione del programma politico-amministrativo** espressamente approvato in una delle prime sedute consiliari: programma, peraltro, su cui la compagine politica stessa è stata giudicata nel corso della tornata elettorale. Al contempo, tuttavia, essa innesta la propria programmazione – e la corrispondente attività – su un "impianto" già esistente, ossia su una struttura burocratica con la quale fare i conti e che, nella dinamica dei suoi atti, dà espressione alla **situazione amministrativa vigente**.

Da questo punto di vista, risulta del tutto evidente come, al di là di preconcepite considerazioni politiche, questa Amministrazione, pienamente consapevole delle potenziali mine disseminate nelle pieghe contabili dell'Ente – a lei note sulla scorta della politica di contrasto condotta per troppi anni dai banchi dell'opposizione - abbia optato da subito nella direzione di una chiara **DISCONTINUITA'** rispetto a chi l'aveva preceduta al governo dell'Ente.

Il **Conto Consuntivo 2010**, frettolosamente approvato dalla Giunta comunale p.t. senza fornire in atti alcun dato numerico, è stato, invero, l'occasione per l'attuale Amministrazione di sincerarsi con immediatezza circa una necessità oggettivamente ineludibile: occorreva approfondire con serietà il "**risultato di amministrazione**", giacchè si profilava con tutta evidenza una situazione di "**disavanzo**", completamente dissimulata dalle cifre licenziate dalla vecchia Amministrazione nelle maglie dei residui (o presunti tali).

E' iniziata, conseguentemente, un'articolata attività di ricognizione degli atti amministrativi, dalla quale è emersa, con una progressione disarmante, una lunga serie di atti e comportamenti fortemente pregiudizievoli per l'Ente e, soprattutto, chiari indicatori di uno "stato di salute" tutt'altro che rassicurante.

Un **primo DATO** indiscutibile, venuto fuori da siffatta ricognizione, è costituito dal "**fumus**", artatamente posto in essere in sede di comunicazione istituzionale, volto a far passare all'esterno un'immagine dell'Ente purtroppo assai diversa dalla realtà: un'immagine "sana ed efficiente" che non trova alcun riscontro nell'evidenza degli atti giacenti negli uffici comunali, spesso incompleti, solo annunciati o, comunque, adottati senza alcuna copertura finanziaria (e quindi, per legge, privi di qualsiasi effetto).

Questa circostanza non è un dato trascurabile; essendo, viceversa, sintomatica di un approccio amministrativo approssimativo, che, in talune evenienze, diventa finanche temerario (come vedremo nel prosieguo della presente relazione).

Programmare prescindendo dalle risorse di cui si dispone ha esposto l'Ente alla 'mannaia' del proliferare incontrollato del debito: si aggiunga, dei "debiti fuori bilancio", ossia di quelle situazioni debitorie, spesso frutto di decisioni estemporanee e casuali – ci preme salvare la buona fede di chi improvvidamente le ha determinate - che non trovano riscontro alcuno negli atti amministrativi dell'Ente (sotto forma di impegni di spesa e/o di liquidazioni).

Vedremo come nell'arco di un decennio si sia fatto abuso dei '**lavori di somma urgenza**', attivando una prassi deprecabile assolutamente illegittima, che, facendo un pò di utile dietrologia, è valsa a fronteggiare situazioni concrete - peraltro di ordinaria manutenzione - avvalendosi delle prestazioni delle poche Ditte di fiducia (in spregio al principio amministrativo della trasparenza, che richiede il criterio dell'evidenza pubblica proprio delle gare d'appalto), salvo rinviare alle "**calende greche**" la chiusura del cerchio, ossia l'accantonamento delle risorse necessarie per fronteggiare tali spese ed effettuare il pagamento agli aventi diritto.

Risultato di siffatta "**strategia**" di intervento sul territorio è il proliferare del debito: nell'aspettativa, presumibile, di una "**manna dal cielo**" (mai arrivata) da destinare alla copertura postuma e della relativa – altrettanto postuma – liquidazione. E intanto le Ditte bussano, oggi, alla porta del Comune con fare giustamente pretenzioso...

L'approssimazione, d'altra parte, si evince 'a tutto tondo' dalle modalità – assai discutibili – di gestire il bilancio dell'Ente: in particolare, è mancata la consapevolezza che il bilancio – lungi dal rappresentare una sequenza quasi casuale di numeri e di cifre da far quadrare all'interno di improbabili "pareggi"– rappresenti la traduzione contabile della complessiva programmazione dello stesso Ente. Pensarla diversamente significa improvvisare e creare vertiginosi 'buchi'.

A questa modalità gestionale, inoltre, si è accompagnato un **pressappochismo adempimentale**: si pensi, ad esempio, che da anni i documenti contabili dell'Ente non erano trasmessi alla Corte dei Conti, per cui il rinnovato Ufficio Finanziario ha dovuto profondere uno sforzo abnorme, ai limiti del possibile, per allineare il rapporto con l'organo giurisdizionale di controllo e portare a regime gli adempimenti contabili correnti. Per non parlare della prassi, oggettivamente inconcepibile, di lasciare completamente inevasi taluni fronti, come ad esempio la contabilità IVA – addirittura dal 2005 - con la conseguenza di far configurare il Comune di Soveria Mannelli come totalmente inadempiente.

E delle smisurate anticipazioni di tesoreria, cosa bisogna dire? Più volte censurate dalla Corte dei Conti in sede di controllo dei documenti contabili, funzionali a mascherare il deficit di riscossioni (a proposito, che bel colpo la Convenzione con la Società affidataria del servizio di accertamento con un piccolo agio del 25% sul definitivamente accertato: quel che si dice un'oculata amministrazione...). E comunque non sufficienti a lasciare completamente inevase talune voci di Bilancio, che giacevano quasi fatalmente nei residui passivi dell'Ente: si pensi, ad esempio, ai rimborsi degli emolumenti anticipati ai Segretari Comunali dai Comuni convenzionati od alle spese di carburante, a quelle maturate, ma quasi mai pagate all'IFM per la manutenzione annuale dei software gestionali in dotazione ai vari uffici. Lo strabismo gestionale portava la spesa nella direzione di taluni stanziamenti, lasciando altri, quasi ineluttabilmente, in un limbo apparentemente senza uscita. Questa Amministrazione ha provveduto a calendarizzare con avvedutezza le riscossioni nel tentativo, parzialmente riuscito, di venire fuori da questa paludosa impasse della cassa comunale.

E' stata una fortuna, per la collettività, interrompere questo *trend* ed imprimere una decisa inversione di tendenza proprio alla vigilia della sottoposizione di questo Comune, come tutti quelli al di sotto dei 5.000 abitanti e al di sopra dei 1.000, ai vincoli stringenti del **Patto interno di Stabilità**: pena l'inevitabile tracollo, determinato dalle pesanti sanzioni comminate dal Legislatore per i Comuni inadempienti.

Ma l'approssimazione, tradotta in atti, si può evincere da molteplici prospettive: talune davvero inconcepibili. E' il caso, ad esempio, dell'incarico relativo alla predisposizione del **Piano Strutturale Comunale**, conferito senza che ci fosse alcuna copertura finanziaria. Stiamo parlando dello strumento di pianificazione urbanistica volto a 'disegnare' lo sviluppo del territorio soveritano per i prossimi dieci/venti anni. Eppure la mancanza totale di risorse – a fronte delle migliaia di Euro destinate alle animazioni estive dell'Evento-Immagine ("*Essere a Soveria*") – ha portato l'Ente, dopo circa un quinquennio dall'incarico, ad essere ancora alla fase preistorica del Documento Preliminare, concertato coi progettisti solo dall'attuale Amministrazione; documento che, peraltro, potrà essere discusso e dibattuto in Consiglio soltanto a seguito della seduta consiliare nella quale, *ex post*, si regolarizzi la copertura finanziaria dell'incarico attraverso una transazione con i professionisti incaricati per la quale occorre previamente accantonare le necessarie risorse.

La precedente Amministrazione, sul punto, aveva deliberato – tanto per cambiare – la contrazione di un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti, prestito mai contratto per imponderabile scelta dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Finanziario. Risultato conseguente a siffatta inerzia amministrativa è stato quello di avere arenato la pianificazione e lo sviluppo del territorio nelle secche dell'immobilismo più totale.

Se l'**inerzia** – in questo come in altri casi – è stato il comportamento che ha contraddistinto l'approccio alle problematiche degli amministratori, tuttavia lo stesso documento è derivato anche da quelle parvenze di attivismo amministrativo che, lungi dal semplificare e risolvere annose problematiche dell'Ente, hanno creato vuoti difficilmente colmabili per l'assenza – davvero inspiegabile – di una sia pur minima tracciatura: basti pensare alle molteplici "**compensazioni verbali**" poste in essere attraverso l'alacre attività dell'Ufficio Finanziario, salva l'assenza di atti amministrativi provvisti mentali attraverso i quali poter ricostruire le dinamiche debito-credito attivate ai fini compensatori.

D'altra parte, l'attivismo nella contrazione di prestiti ha portato l'Ente ad estinguere pressoché totalmente la propria **capacità di indebitamento**: col risultato che il Comune di Soveria Mannelli non è in grado, alla data odierna, di contrarre alcun prestito e, di fatto, non sarà in grado di beneficiare, nel prossimo futuro, di quei finanziamenti comunitari che implicano una compartecipazione dell'Ente Locale: a meno di non accantonare improbabili risorse tra le esangui entrate correnti (quelle che derivano, per lo più, dalle imposte e dalle tasse a carico dei cittadini).

Prima di scendere nel merito di alcune situazioni paradigmatiche, che descrivono plasticamente il senso del groviglio inestricabile nel quale l'Ente si trova a stagnare, appare utile, ai fini di una lettura della vitalità del Comune, analizzare succintamente le dinamiche del **Bilancio 2012**, che si va ad approvare in questa stessa seduta (19/10/12).

Il Bilancio di Previsione è un **documento di "competenza"**: vale a dire, si riferisce all'esercizio finanziario corrente – il 2012, appunto – e prescinde dai debiti sommersi che ne minano da vicino la stabilità.

-III-

(1) Questa Amministrazione, chiamata per la prima volta a redigere un proprio Bilancio, si è prefissa anzitutto l'obiettivo di renderlo **regolare**, allocando le risorse e gli interventi negli appositi stanziamenti e, soprattutto, rivedendo

sostanzialmente la consistenza contabile degli stessi. Giova, al riguardo, un esempio davvero emblematico, rappresentato dalle spese per “Energia Elettrica”. Ebbene, storicamente questo intervento di spesa ospitava uno stanziamento pari a circa un terzo della spesa realmente occorrente per fronteggiare il carico di un esercizio. E’ del tutto evidente che la sottostima di uno stanziamento, lungi dal semplificare le cose (consentendo, ad esempio, il rapido conseguimento di un “pareggio finanziario” – o presunto tale), le complica in maniera esponenziale, determinando nell’Ente l’accumularsi insostenibile di un debito residuo sempre crescente. Nel caso dell’ENEL, a parte la conseguenza assai onerosa derivante dall’entrata del Comune nel regime di “salvaguardia” con il conseguente appesantimento delle bollette di almeno il 20% mensili, l’improvvida sottostima della spesa ha determinato un debito fuori bilancio di circa 300.000,00 Euro che l’Ente dovrà finanziare, previo riconoscimento da parte dell’organo consiliare, con propri fondi, beneficiando dalla stessa ENEL di un Piano di Rientro oneroso (comprensivo degli interessi di mora).

Intanto questa Amministrazione, si è posta l’obiettivo della fuoriuscita del Comune dal **regime di Salvaguardia** con conseguente alleggerimento delle bollette della Pubblica Illuminazione e relativo beneficio nei futuri esercizi. Ed inoltre, in sede di predisposizione dell’approvando Bilancio, ha provveduto a stanziare le somme correttamente stimate. Se, tuttavia, la **sottostima degli stanziamenti** – talune volte davvero imbarazzante – ha comportato un intervento correttivo finalizzato al rispetto del principio contabile di veridicità, del pari incomprensibili appaiono talune previsioni di spesa, le quali, tra l’altro, risultano contraddette perfino dagli stessi atti deliberativi adottati dall’organo giuntale.

(2) Non c’è nessun risvolto polemico nel finanziamento con fondi di bilancio delle spese per la **locazione degli alloggi di servizio dei Carabinieri**: il problema (per nostro zelo già chiarito con i vertici dell’Arma e la competente Prefettura), come vedremo nel dettaglio, è che la deliberazione della Giunta comunale p.t. prevedeva l’addebito di questa stessa spesa al “*Ministero della Difesa*”, prefigurando una mera anticipazione da parte dell’Ente (salvo rivalsa). Di fatto, non è stata mai formulata alcuna richiesta di rimborso ministeriale e, alla data odierna, **la spesa complessiva anticipata dall’Ente (aggiungerei ‘a fondo perduto’) ammonta ad € 89.483,00**. Si aggiunga, peraltro, che alcuni di questi alloggi – per i quali sono stati siglati e registrati i relativi contratti di locazione – non sono stati, di fatto, mai – o quasi – occupati dai soggetti beneficiari: per cui l’Ente ha fatto anche la singolare esperienza del pagamento “*a vuoto*”.

(3) Parentesi “**Medical Sport Center**”. Come definire questa vicenda? Grottesca? Incomprensibile? Noi sappiamo al riguardo, all’indomani della sentenza della Corte di Cassazione nr. 26717/2011, che il canone di locazione con l’Istituto *Humanitas – Centro di riabilitazione estensiva – RSA/M* decorre dalla data di cui alla D.G.R. n. 225 del 20.04.2007. A partire da questa data, l’Istituto risultava già in possesso di tutte le prescritte autorizzazioni e, pertanto, calcolato un anno di franchigia previsto dal contratto, essa può considerarsi la data iniziale del canone di locazione ai sensi dell’art. 6 del Contratto rep. nr. 108/1988. Si rammenti, sul punto, che l’importo annuo del canone posto a carico della *Medical Sport Center* è pari ad € 30.987,41 (rivalutabile annualmente secondo le variazioni dell’indice ISTAT) e che alla stessa società l’organo consiliare p.t. concedeva lo scomputo dal canone di locazione delle somme effettivamente spese e regolarmente documentate fino al limite del 66% annuo (per un massimo di € 129.114,23). A tutto il 2012, calcolando il suddetto scomputo, l’importo da versare al Comune da parte della *Medical Sport Center* ammonta ad **€ 49.166,69**. Non solo di tale somma non c’è nemmeno l’ombra, ma sembra sfuggente perfino la consistenza fisica dell’interlocutore, sordo a tutte le richieste di chiarimento da parte dell’Ente. Non esiste, al riguardo, solo un problema di ‘mancato incasso’ del dovuto – con tutte le conseguenze che ciò comporta sul fronte della spesa corrente - l’aspetto grottesco, d’anzi evocato, concerne anche la colossale disillusione sul piano socio-sanitario di un’iniziativa che, di fatto, ha ingenerato agli occhi dei soveritani la solita dose di fumo (e nient’altro). Eppure il nostro Bilancio – tornando alla disamina della ‘competenza 2012’ - prevede questa entrata in maniera tutt’altro che opzionale, fondando, anche su di essa, il proprio risicato pareggio.

Mi si perdoni, a questo punto, un piccolo inciso sui **contraenti**, legati a vario titolo da rapporti con l’Ente comunale. Sorvolando sulle procedure ad evidenza pubblica finalizzate alla relativa individuazione e sulle forme di pubblicità adottate, occorre, in questa sede di rendicontazione di inizio mandato, sottolineare come sia opportuno corredare i contratti pubblico-amministrativi di tutti quei **sistemi di garanzia** a favore dell’Ente pubblico, nonché di determinatezza del corrispettivo: senza i quali si profila assai facilmente lo spettro del danno erariale. Questo sforzo di rigore formale va compiuto quali che siano i *partners* occasionali dell’Ente: quindi a prescindere da un’eventuale intesa di massima o rapporto fiduciario (non meglio precisati dalla formalizzazione puntuale del contenuto minimo richiesto per un rapporto contrattuale). I contratti, invero, sono cosa assai diversa dalle Convenzioni fra Enti: quelle, sì, caratterizzate da elasticità e flessibilità, pur all’interno del ‘*minimum*’ richiesto dall’art. 30 del TUEL.

Questo inciso è utile, perché, di fatto, si è preso atto, in questo primo scorcio di mandato, di taluni rapporti contrattuali approssimativi in essere, oggettivamente deficitari sia sul piano della determinatezza del corrispettivo che su quello del sistema di verifica degli incassi in capo all’Ente. E’, ad esempio, il caso della Convenzione – allo stato risolta per inadempimento – per la **gestione dei campi da tennis**, sulla cui approssimazione è quasi superfluo soffermarsi (a tal punto da poterla definire “*due foglietti così*”) od anche, per altro verso, della Convenzione per la gestione dei **parcheggi dell’Ospedale**, in esito alla quale mancava l’attivazione, di fatto, di alcun meccanismo di controllo (oggi, viceversa, attivato a garanzia, soprattutto, dell’affidatario del servizio).

Amministrare, invero, implica l’adozione di provvedimenti dai quali si evinca sempre, ed in modo chiaro e lampante, la garanzia del beneficio per i cittadini: i quali rappresentano costantemente i destinatari ultimi delle attività di governo della cosa pubblica. Le intese “di fatto”, così come i controlli e/o le verifiche meramente fattuali non vanno in alcun

modo in questa direzione, lasciando, viceversa, trapelare – forse ingannevolmente – le maglie di tessiture *ad personam* e di gestioni clientelari dei beni pubblici.

Questa Amministrazione, sin da subito, ha avvertito il dovere e la necessità di rivedere questi meccanismi procedurali, pur se posti in essere – eventualmente - in buona fede. Come si addice ad un corretto governo dell'Ente, l'Amministrazione deve riflettere dal concepire, sia pure in astratto, differenze di trattamento tra i cittadini.

(4) Tornando al Bilancio 2012 ed alla grandissima difficoltà di chiuderlo in pareggio, è evidente come un peso notevole, in tal senso, l'abbia avuto l'inevitabile chiusura del **Rendiconto 2010**. Il disavanzo che è derivato dal “risultato di amministrazione”, pari ad € **124.573,25**, unitamente al debito fuori bilancio tempestivamente riconosciuto per scongiurare il paventato commissariamento dell'Ente sul fronte **debito cd. “ex Casmez”** per la fornitura di risorse idrica dal 1981 al 1994, pari ad € **177.871,00** (distribuite nel triennio 2011/2013), ha infatti ingessato, fino al 2013, il Bilancio comunale, dal momento che era inevitabile ricostituire gli inesistenti ‘residui’ al fine di tentare la strada, auspicata, di un **Piano di Rientro**, già, di fatto, formalmente chiesto al competente Dipartimento regionale.

Partire attraverso un pesante vincolo sui Bilanci prossimi venturi è sintomatico di due aspetti: intanto la consapevolezza che il **risanamento** rappresenta una **priorità ineludibile** e che sarebbe sciagurato “*fare finta di non vedere*”; al contempo la scelta, senza mezzi termini, dell'**emersione del debito** come l'unico atteggiamento responsabile di un'Amministrazione che intenda uscire dalle maglie di un dissesto possibile.

Ma, paradossalmente, protagonista principale del Bilancio di competenza è stato – ed è – il **‘non detto’**, non nel senso di ciò che intenzionalmente è taciuto, bensì in quello della massa debitoria che sta a margine della competenza di un esercizio, in quanto **“fuori bilancio”**, ma che, potenzialmente, ne mina la stabilità se, e quando, attraverso il riconoscimento operato dall'organo consiliare, chiederà di essere allocata, essa stessa, in uno stanziamento.

Qui il discorso si fa complesso e più volte nel dibattito consiliare si è paventata quell'attività di faticosa **ricognizione degli uffici comunali**, il cui esito si presenta come un'autentica mina vagante. Il problema non è quello di riconoscere o meno questa massa debitoria, bensì quello di rinvenire, sia pure in un arco di tempo triennale (possibilità, questa, riconosciuta dal Legislatore), le risorse per fronteggiarne la spesa.

Su questo versante la ‘continuità amministrativa’ ha rappresentato un pesante fardello, direttamente incidente sulla possibilità di programmare e di realizzare le progettualità contenute nei programmi.

(5) Esistono fatture sparse che non trovano alcuna copertura a residui, espressione di una gestione approssimativa portata avanti in spregio alle regole di corretta gestione contabile nella fase della spesa (previsione/impegno/liquidazione/pagamento). L'aspettativa, probabilmente, era quella di dare copertura ex post a tali fatturazioni bypassando la corretta procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio da parte dell'organo consiliare e procedendo a scorrette imputazioni dei mandati a partite residuali conservate *ad hoc* (per così dire “alla bisogna”). A titolo meramente esemplificativo, si elencano una serie di creditori dell'Ente oggettivamente scoperti nei residui passivi, tacendo per pudore le svariate cartelle esattoriali di variegata tipologia:

- Fatture Enel Energia non pagate: € 202.965,00, di cui solo € 48.794,00 coperti a residui (il debito fuori bilancio ammonta, quindi, a complessivi € 154.171,00).
- Fatture Eon non pagate: € 120.656,16 (inesistenza di somme a residui), per cui il debito fuori bilancio ammonta a complessivi € 120.656,16.
- Telecom: € 67.000,00.
- Spettanze Società Cerin: € 22.430,42
- Artigiana Funghi: € 585,86
- ASI CAT: 18.942,70 per quote associative
- Associazione Onlus “Gli altri siamo noi”: € 645,00
- Associazione Pikema: € 2.000,00
- BT Gestione Crediti: € 734,61
- CEL Casa Editrice s.r.l.: 3.817,45
- Dominosoluzioni: € 679,75
- Gruppo Talarico: € 8.111,85
- Global Costruzioni s.r.l.: € 1.980,00
- Il Nuovo Supermarket di Caligiuri Massimo: € 3.000,00
- Leggi d'Italia Professionale: 815,04
- Ferrovie della Calabria s.r.l.: € 884,38 (rimborso datore)
- Depurtec: € 958,80
- INA Assitalia SPA AT: € 573,63
- Silcantieri Costruzioni: € 5.091,71 (da verificare)
- Maggioli Editore: € 9.455,13
- Cartelle Esattoriali: € 25.000 (INAIL, carte sim da telefonia mobile)

Esistono debiti mai contabilizzati, scaturiti per lo più da ordini verbali e non attraverso provvedimenti amministrativi: quelli che, con un eufemismo, sono elencati come “lavori di somma urgenza” (ne abbiamo già cennato).

(6) Documentati da “buoni di consegna”, risultano agli atti dell’Ente interventi della Ditta Gentile Domenico per complessivi € **77.528,92** (interventi che vanno dal 2001 al 2009).

(7) Indefinita appare la situazione della Ditta Scalise Pietro e della Ditta “Femeco”. Documentati da “buoni di consegna”, risultano agli atti dell’Ente interventi per complessivi € **26.547,70**.

E’ evidente che l’Ente procederà al relativo riconoscimento di debito fuori bilancio unicamente se ce ne saranno i presupposti di legittimità: *in primis* il provvedimento autorizzatorio degli interventi da parte dell’Ente (nelle persona degli amministratori p.t. o del Tecnico comunale), dal quale possa evincersi la riconducibilità degli interventi a vantaggio dello stesso Ente in termini di effettiva *utilitas*.

(8) Per non parlare del “buco” rinvenuto nell’affidamento del P.S.C., formalizzato in un contratto pari ad € **111.000,00** circa o del debito nei confronti del personale per mancato adeguamento contratti per € **40.853,77**.

Questi numeri non sarebbero impressionanti – giova ripeterlo – se avessero, per lo meno, copertura nei residui conservati dai Bilanci degli anni precedenti. Il loro carattere sinistro, viceversa, deriva dal fatto di essere **debiti fuori bilancio**, ossia spese che l’Ente dovrà finanziare con proprie risorse a partire dal momento in cui, attraverso la deliberazione di riconoscimento - che è di competenza dell’organo consiliare - essi diverranno le voci, attuali, di specifici stanziamenti.

Mi preme inserire, a questo punto del Rendiconto, una nota di umorismo, anche per alleggerire la pesantezza dei numeri fin qui elencati. Da qualche tempo la Regione Calabria ha individuato Soveria Mannelli come **Comune “campione”**. Questa tipologia di enti, in verità, implica l’attivazione di vari livelli di verifica sull’adeguatezza di talune sue pratiche amministrative al fine di addivenire, se del caso, a possibili decurtazioni di finanziamenti già concessi. E’ l’Europa – si dice – che esige questo rigore. E così su “Essere a Soveria”, sul fotovoltaico - e nel prossimo futuro sicuramente su altro - si è aperto l’osservatorio attento degli Ispettori regionali. Finora ci è stata comunicata una decurtazione sulle iniziative culturali **di circa 10.000,00 euro**. Ma è ancora presto, magari questo dato lo aggiornerò in seguito.

Vorrei, a questo punto, rapidamente ritornare a quella mia considerazione iniziale sul cd. “*fumus*”. E’ certamente lodevole, per chiunque, contribuire a costruire un’immagine positiva di un Comune: fino al punto da farlo decretare “Città”. E’ del pari innegabile che il prezzo di questa operazione non possa – e non debba – essere così oneroso per i cittadini: i primi a pagare in termini di inevitabile aumento della pressione tributaria o di scadimento qualitativo dei servizi offerti. Sempre che si riesca a scongiurare lo spettro del dissesto finanziario, e ciò dipenderà in grande parte dall’attivazione di un fondo perequativo verticale Stato/EE.LL., o più in generale sulle politiche per il recupero della stabilità nei comuni in fase di pre-dissesto, quale il Comune di Soveria Mannelli.

Ma la continuità amministrativa è anche altro. Il Comune è anche **burocrazia**: e quindi capacità di rispondere con immediatezza alle esigenze ed alle istanze dei cittadini. Vogliamo riflettere un momento sull’attenzione prestata alla **formazione del personale** o ad una sia pur minima **programmazione del relativo fabbisogno**? Vogliamo parlare della considerazione ricevuta dai **Lavoratori socialmente utili** o da quelli di pubblica utilità nel momento in cui si sono prefigurate possibilità concrete di stabilizzazione – e quindi di relativo inserimento in organico – con la relativa copertura assicurata da contributi regionali o statali (almeno per un quinquennio)?

Allo stato (19/10/12), pertanto, e sebbene si tratti di un accertamento ancora in corso perché si aggiorna man mano che al Comune pervengono intimazioni di pagamento e diffide di vario genere, rispetto alle quali non vi è una esatta corrispondenza nelle risultanze degli uffici, il debito si certifica intorno a circa euro 1.154.557,82, che per intenderci meglio, corrispondono a lire 2.235.535.670.

RESOCONTO AMMINISTRATIVO MAGGIO 2011 – OTTOBRE 2012

(A) Sul piano assunzionale, non è stato attivato, nel tempo, alcun *turn over* dei dipendenti cessati dal servizio, per cui l’organico dell’Ente è, ad oggi, assai scarno ed oggettivamente insufficiente, anche in termini di competenza, ad assicurare con adeguatezza la complessività dei servizi comunali. Questa Amministrazione ha colto questo *deficit* ed ha proceduto ad un parziale **riassetto amministrativo**, destinato gradualmente ad implementarsi ed andare a regime, in uno con le procedure individuate per la copertura del posto di Responsabile dell’Area Finanziaria e di Responsabile dell’Area Tecnica. Quest’ultima Area, con scelta lungimirante, è stata bipartita in due distinti Settori – urbanistico e LL.PP. – al fine di imprimere maggiore efficacia all’azione amministrativa. Sono stati avviati dei procedimenti concorsuali –con le obbligatorie procedura della previa mobilità – che saranno tuttavia definiti con le modalità ritenute più convenienti e sostenibili per il Comune, anche mediante attingimento alle graduatorie pubbliche a scorrimento o con convenzioni con altri Enti, con l’obiettivo di cercare di determinare, in tal modo, un assetto dell’Ente di piena funzionalità. Al momento si sta sopperendo alla vacanza dei posti di cui sopra mediante l’utilizzo di personale di altra Amministrazione e l’individuazione del Segretario Comunale quale Responsabile dell’Area Finanziaria.

Se ‘continuità amministrativa’ vuol dire prendersi il carico dell’Ente così com’è e rimboccarsi le maniche senza tergiversare, se tutto questo è pacifico (così com’è naturale l’esigenza di tracciare una linea di demarcazione tra il ‘prima’ e il ‘dopo’), amministrare significa però anche rilanciare l’azione di governo. Raccogliere i cocci, ma poi – e senza indugio – ricomporli per mettere in campo la programmazione possibile: che non è la summa dei desideri, molti

dei quali frustrati dalla pratica impossibilità di attivare taluni meccanismi (come l'accensione di prestiti con la Cassa, ad esempio), ma la capacità di sfruttare con avvedutezza tutte le opportunità di sviluppo.

Su questo versante, ribadita la priorità di risanare l'Ente e di portare ad emersione il debito, questa Amministrazione ha perseguito fin dall'inizio, parallelamente alle operazioni di ricostruzione del debito pubblico, taluni obiettivi programmatici di assoluto rilievo.

(B) A cominciare dall'avvio di un discorso serio e concreto sulla gestione in forma associata, concepita come fase sperimentale e propedeutica di una matura Unione dei Comuni fondata sul nucleo centrale territoriale dei centri di Soveria Mannelli e Decollatura, di fatto conurbati, che diventi l'asse portante delle politiche aggregative del Comprensorio del Reventino.

Quella della gestione in forma associata è, in vero, una problematica delicata, che, sulla carta, si è prestata, in passato, e si presterebbe, anche ora, a facili trionfalismi. Un'Unione dei Comuni, infatti, era già stata deliberata dal precedente Consiglio: sicuramente con tutte le migliori intenzioni di questo mondo in termini di perseguimento di economie di scala e di miglioramento degli standards qualitativo dei servizi. Tuttavia, oltre alla deliberazione consiliare di che trattasi, c'è agli atti anche la certificazione del suo fallimento, testimoniata dal mancato seguito di alcunchè a quel proposito iniziale.

Questa Amministrazione ha avviato un colloquio serrato col Comune di Decollatura, determinando le condizioni per un laboratorio assai variegato di iniziative comuni. Si è parlato anche di Unione, ma solo come prospettiva di secondo livello, essendo necessaria, all'uopo, un'interlocuzione con un folto bacino di Enti vicini. Per intanto, giusto per passare dalle parole ai fatti, abbiamo di recente approvato una Convenzione per la **gestione in forma associata della funzione di istruzione pubblica**, sperimentando, nell'appalto per l'affidamento del **servizio di mensa scolastica**, l'esperienza, ancora rara in Calabria, della **Centrale di Committenza**, ossia di una vera e propria **Stazione Unica Appaltante**. E, in quello stesso Appalto, è stato predisposto un Capitolato di grande impatto alla luce del quale l'offerta della Ditta aggiudicataria è stata qualitativa, corredata da una progettualità di dettaglio. Si aggiunga che, per disposizione di legge, entro il 31.12. c.a. altre due funzioni saranno oggetto di gestione associata, sempre nella forma convenzionale di cui all'art. 30 TUEL: si tratta della funzione di Polizia Locale e di quella dei servizi sociali. In quest'ultimo caso, peraltro, il Comune di Soveria Mannelli è già capofila di un Accordo di Programma che coinvolge tutti i Comuni del Monte Reventino. Già operante, inoltre, è la Convenzione per la gestione in forma associata della Raccolta Differenziata dei Rifiuti, che vede il Comune di Soveria Mannelli associato ai Comuni di Carlopoli e di Panettieri. Si tratta di un meccanismo di partenza, preordinato a percorsi virtuosi nella materia, gestito sulla scorta di un contributo regionale volto ad incentivare la raccolta domiciliare "porta a porta". Il progetto, realizzato attraverso il fondamentale apporto dei lavoratori utilizzati nelle attività socialmente utili, è finalizzato a conseguire output di qualità come lo svuotamento dei cassonetti, secondo una gradualità mirata, e la trasformazione dello stesso rifiuto in risorsa.

(C) Discorso a sé, in sede di rendicontazione, va fatto per l'azione condotta da questa Amministrazione a supporto dell'Ospedale Civile: un'azione della quale il Consiglio è stato costantemente reso edotto, avendo costantemente inserito questa problematica, cruciale per il nostro territorio, al primo punto dell'ordine del giorno di tutti i Consigli Comunali fin qui svolti.

L'amministrazione comunale ha mantenuto altissimo e senza precedenti il livello di attenzione sulla problematica intrecciando relazioni ai più alti vertici istituzionali per sostenere con sempre maggiore forza i contenuti delle istanze rivolte al Commissario *ad acta* per ottenere una deroga al Piano di Rientro, che valorizzi gli ospedali di zona montana come ospedali generali.

Importanti e pressanti le iniziative assunte, a differenza della precedente Amministrazione, partendo da un costante, disciplinato, sistematico lavoro di coordinamento del Comprensorio, di tutte le Pubbliche Amministrazioni che insistono nel Comprensorio, avviato già il 17 maggio, il giorno stesso dell'insediamento, con l'indizione di una Conferenza dei Sindaci. Si sono svolte iniziative di supporto alle mozioni provenienti anche dai locali comitati, inaugurando, ad esempio, la prima giornata della tutela del diritto alla salute, che ha coinvolto sindaci e popolazione in una marcia di protesta pacifica e silenziosa seguita dalla Rai e dai mass media, pubblici dibattiti, incontri avuti con il Direttore Generale dell'Asp di Catanzaro, con il Presidente del Consiglio della Regione Calabria, è stato avviato un dialogo con le organizzazioni sindacali, per monitorare il disagio dei lavoratori, abbiamo assunto posizioni ufficiali rispetto all'atto aziendale, con i Sindaci del medio-alto Savuto si è redatto un documento tecnico a firma congiunta individuato come ISTANZA PER LA SALVAGUARDIA DEGLI OSPEDALI DI ZONA MONTANA, basato sulle delibere di Consiglio Comunale di Soveria Mannelli nn. 31/2010 e 30/2011, rimesso al Governatore Scopelliti, in qualità, nell'occasione del primo Consiglio Regionale sulla sanità calabrese del 2/12/11, alla presenza di 24 Sindaci recatisi a Reggio Calabria per presenziare alla seduta consiliare. Il 5/01/12 si è promosso un incontro a Lamezia Terme con il Sindaco Speranza, i Sindaci del Comprensorio lametino e del Reventino, nonché i comitati civici, per pretendendo ed ottenendo la scesa in campo della Città di Lamezia Terme a supporto delle nostre istanze. L'11/01/12 costituivamo una delegazione di sindaci rappresentativa della rete dei 24 che veniva ricevuta a Roma dal Presidente della Commissione di Inchiesta sugli Errori e Disavanzi in Campo Sanitario Regionale, l'On.le Leoluca Orlando, presso l'Ufficio di Presidenza a Palazzo San Macuto, sede di numerose Commissioni della Camera dei Deputati, alla presenza di alcuni esponenti della deputazione calabrese che compongono la Commissione di inchiesta. Il 12/01/12 ho incontrato, ulteriormente, il Direttore Generale dell'A.s.p. di Catanzaro, per affrontare le urgenze collegate alla mancata convocazione della Conferenza dei Sindaci per discuter nel merito, con i territori interessati, l'attuazione del piano di

rientro. Si è portato all'attenzione dei Sindaci del Comprensorio l'esame dell'atto aziendale, per assumere le più opportune determinazioni in maniera condivisa e concertata. È stata avviata una importante azione propulsiva rispetto all'attuazione di quanto previsto nel D.Lgs. 30 dicembre 1992, n° 502, e s.m.i., all'art. 3 (Organizzazione delle unità sanitarie locali), e quindi alla convocazione della Conferenza degli 80 Sindaci della provincia di Catanzaro, per consentirle di corrispondere alle esigenze sanitarie della popolazione. Abbiamo partecipato alla nomina del Comitato di Rappresentanza, composto da una delegazione di 5 Sindaci con la funzione della piena rappresentanza della Conferenza, entrando a farne parte a pieno titolo. Il 16/01/12 con la rete dei 24 Sindaci incontravamo nuovamente il Presidente della Commissione di Inchiesta sugli Errori e Disavanzi in Campo Sanitario Regionale a Lamezia Terme, ottenendo – a distanza di pochi giorni - una determinazione dell'Ufficio di Presidenza della Commissione di Inchiesta nei confronti del Commissario ad Acta, Scopelliti, che lo invitava a rivedere i programmi relativi al futuro dell'O.C. di Soveria Mannelli. Il documento veniva rimesso ai tavoli MASSICCI e PALUMBO per le determinazioni di competenza. Si invitava, di fatto il Commissario Scopelliti a trasmettere una relazione sullo stato di attuazione del piano di rientro, sulla cui base concordare una sua nuova audizione in Commissione di Inchiesta.

Venivano in diverse occasioni contattati i Sindaci dei comuni sede degli ospedali di zona montana, Aciri, Serra San Bruno e San Giovanni in Fiore per stimolare un momento di confronto politico scevro da strumentalizzazioni di ogni genere e si partecipava ad un incontro tematico di approfondimento proprio a San Giovanni in Fiore.

Tale lungo excursus di iniziative protrattesi per un anno intero ha consentito di smascherare il disimpegno della politica regionale sulla questione degli ospedali di zona montana e sul riassetto dell'offerta sanitaria nelle zone interne, e ha fatto determinare l'Amministrazione Comunale nel senso di ricorrere, come ha già fatto, al Tribunale Amministrativo Regionale al fine di ottenere l'annullamento degli ultimi provvedimenti adottati dal Commissario ad Acta per il Piano di Rientro della Regione Calabria che riguardano il Presidio Ospedaliero di Soveria Mannelli, affidando l'incarico di rappresentare l'Ente allo Studio Associato Jorio, nelle persone del prof. avv. Ettore Jorio, docente di diritto sanitario all'Unical, e dell'avv. Federico Jorio.

Contestualmente ha avviato una iniziativa nei confronti di tutti i Comuni calabresi ed in particolare quelli interessati dai disagi procurati dall'attuazione del Piano di Rientro, per stimolare l'attivismo di tutti i primi cittadini della Regione affinché si attivi una rete per la tutela dei Diritti Sociali dei cittadini da essi rappresentati.

Abbiamo così sottolineato come in materia di programmazione sanitaria si è assistito e si continua ad assistere all'espropriazione delle prerogative devolute al massimo Organismo Regionale, il Consiglio Regionale, unico organo competente per legge in materia nonché unico rappresentante delle comunità insite nell'intero territorio calabrese, realizzata a colpi di decreti unilaterali adottati dal Presidente della Regione Calabria nella sua qualità di Commissario ad Acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo sanitario. Si è fatta adeguata informazione sull'iniziativa giudiziaria intrapresa dalla nostra maggioranza, condivisa anche dal Gruppo di Minoranza, evidenziando che ciò si è reso necessario al fine di rendere nuovamente disponibile il Diritto alla Salute ai cittadini così per come previsto dall'art. 32 della Carta Costituzionale, invitando i sindaci a convergere sull'iniziativa in modo da diventare loro stessi tutori dei Diritti Fondamentali e garanti di una corretta democrazia rappresentativa.

Altra battaglia condotta da questa Amministrazione concerne il mantenimento degli Uffici del Giudice di Pace in Soveria Mannelli. Come emerso nel dibattito consiliare, occorre, sul punto, porsi la questione in termini più complessivi e generali, valutando e tenendo nella giusta considerazione anche tutti gli aspetti collegati all'impatto derivante ai territori dalla chiusura degli uffici giudiziari distaccati, in termini economici, sociali, culturali, e amministrativi, posto che l'obiettivo del risparmio della spesa pubblica non può essere perseguito in maniera stringente ed eccessivamente penalizzante per interi comprensori che nell'arco di almeno un quarantennio hanno prodotto e raggiunto elevati standard di crescita economica e sociale, ma che per essere tipizzati come aree disagiate interne, si sostengono sulla base di delicati equilibri strutturali, irrimediabilmente compromessi da simili iniziative legislative. Nella specie la soppressione dell'Ufficio del Giudice di Pace di Soveria Mannelli, città ubicata in una posizione strategica nella geografia del Comprensorio del Reventino, creerebbe gravissimi disagi ai cittadini e un *vulnus* insanabile all'amministrazione della giustizia coinvolgendo, in tali disagi, anche tutti gli altri Comuni del Mandamento (Serrastretta, Carlopoli, Motta Santa Lucia, Cicala, Decollatura).

Sia la Giunta che il Consiglio Comunale hanno manifestato il proprio dissenso dalla proposta di soppressione, ai sensi del comma 2 lettera b) dell'art. 1 della Legge n. 148/2011, dell'Ufficio del Giudice di Pace di Soveria Mannelli, ritenuto presidio di giustizia indispensabile per un intero comprensorio, condividendo appieno le motivazioni addotte dallo scrivente nella nota prot. n. 945/2012 indirizzata ai Sindaci dei Comuni del Mandamento per la predisposizione di una comune strategia volta al mantenimento;

(D) Una precisa scelta di metodo ha indotto questa amministrazione a contrapporre un modello politico improntato all'eloquenza dei fatti piuttosto che sulla mera propaganda populista.

Per tali motivi fino ad oggi è stata rinviata l'attuazione dell'intervento programmato verso la definizione della politica di comunicazione con la cittadinanza, e quindi sostanzialmente:

- per disabituare l'utenza al flusso di informazioni propagandiste ed abituarlo invece a concentrare la propria attenzione sulle questioni di primaria importanza per la collettività, che costituiscono priorità nell'azione amministrativa;
- per concentrare gli sforzi dell'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici, ravvisati per il primo anno di attività nello sviluppo della progettazione ed europrogettazione per convogliare fondi sul territorio e capitalizzare tali investimenti in primo luogo verso la riqualificazione degli immobili comunali degradata, abbandonati e da ultimare;
- per progettare gli interventi da realizzare nel corso del mandato elettivo e concentrarsi nella loro attuazione.

Completato il grosso dell'intervento amministrativo sul fronte della progettazione e della programmazione di cui d'appresso si dirà, può già anticiparsi il contenuto del programma di **ristrutturazione del piano di informazione istituzionale** attraverso il sito istituzionale.

Infatti è già stato realizzato, ma non reso ancora fruibile all'utenza – cosa che avverrà nei prossimi giorni - il progetto della nuova Rete Civica della Città di Soveria Mannelli, che, per mero inciso, dati i contenuti altamente innovativi, è già oggetto di una indagine condotta da un gruppo di ricerca coordinato dall'Università della Calabria, in collaborazione con la Fondazione Cittalia - Anci ricerche, tesa a individuare 10 buone pratiche poste in essere dai Comuni calabresi.

Il progetto è stato realizzato praticamente a costo zero con l'utilizzo di software open source e con l'avvalimento di figure professionali già impegnate con l'Ente per altri progetti che hanno collaborato a titolo gratuito anche alla realizzazione di questa idea.

Il sito istituzionale classico è stato quindi rivisto in chiave 2.0 e articolato su una rete civica che si compone di mini-siti, trasformandosi in una piattaforma attraverso la quale dialogare con l'amministrazione ad un livello molto più accurato.

Tra le più importanti novità vanno senz'altro annoverate, oltre all'innovativo ufficio stampa, anche le sezioni sperimentali dedicate ad un sistema di ticketing attraverso il quale si possono rivolgere in maniera **tracciata** quesiti, richieste di assistenza, segnalazioni, direttamente gli uffici ed agli amministratori; ed il sito riservato alla DEMOCRAZIA PARTECIPATA, un social network riservato ai residenti, attraverso il quale si possono formulare proposte agli organi di governo, attraverso l'animazione di articolate discussioni collettive, commentate e votate anche insieme agli amministratori. Non di minore interesse sono poi il sito dedicato al DECORO URBANO che utilizza anche applicazioni per smartphone, riservato alla segnalazione di disservizi georeferenziati, che l'amministrazione prende in carico fino alla loro completa evasione; così come si darà accesso riservato ai cittadini ad una piattaforma informativa on-line che consente ai cittadini registrati, di accedere ad una propria pagina personale dove visualizzare le proprie posizioni con l'Ente, sotto il profilo tributario ed anagrafico. Da tale area è possibile anche effettuare pagamenti ONLINE verso l'Ente.

(E) Nonostante le evidenti difficoltà economiche dell'Ente, per come accertate, e le ovvie difficoltà che subentrano nella fase programmatica dell'Amministrazione comunale, che non ha alcuna risorsa da investire sul territorio, la mole di lavoro sviluppata da questa Amministrazione, per garantire comunque un processo di sviluppo, si denota dall'importante attività svolta, in collaborazione con gli uffici comunali, secondo le seguenti direttrici:

1. SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE URBANA
2. GESTIONE DEL TERRITORIO
3. WELFARE E SANITA'
4. CULTURA, SPORT E TERZO SETTORE
5. RISTRUTTURAZIONE DELL'ENTE
6. SVILUPPO ECONOMICO
7. OPERE PUBBLICHE
8. COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
9. PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Gli interventi nei diversi settori spesso si sono intrecciati completando l'approccio di metodo di questa Amministrazione, che ha abbracciato tutti gli spazi programmatici.

Una parentesi a sé merita l'ambito della PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE, poiché si è svolta con intensità tale da far registrare effetti di grande rilevanza sin da subito. In un solo anno di attività sono stati messi in cantiere progetti per un complessivo valore di **6.497.846,41 euro** e che non rappresentano interamente il complesso delle iniziative avviate per il territorio, poiché alcune al momento non sono neppure stimabili sul fronte della rilevanza economica. Rispetto a tale importo **224.943 euro** sono relativi a progetti risalenti ma che la nostra Giunta ha provveduto a rimodulare per renderli conformi alle linee programmatiche di questa Amministrazione, approvando i progetti esecutivi nel corso di questo primo anno di attività amministrativa.

Una citazione a sé merita l'operazione svolta sul progetto per un centro di aggregazione sociale afferente al PON Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007/2013, che si è tentato di avviare una prima volta nel 2009.

Tale progetto non era stato ammesso ai finanziamenti stanziati perché non esattamente aderente alla Misura del finanziamento che prevedeva sostanzialmente l'intervento su un immobile devalutato. Difatti il progetto originariamente approvato dalla Giunta riguardava, per circa metà dell'importo complessivo, dei lavori di ristrutturazione dell'immobile che ospita l'attuale Mediateca comunale e per la restante parte chiedeva il finanziamento di attività didattiche e di laboratorio non inquadrabili nell'ambito degli interventi ammessi. Su queste basi il progetto è stato sostanzialmente non ammesso e quindi abbandonato. Questa Amministrazione, alla notizia del rifinanziamento della linea programmatica **PON Sicurezza per lo Sviluppo**, si è immediatamente attivata presso gli uffici competenti per ottenere a questo punto, e previa totale ridefinizione dell'idea progettuale e dell'annesso elaborato, il finanziamento richiesto sfruttando l'involucro esterno dell'originario impianto rappresentato ormai sostanzialmente solo dal titolo del progetto e nulla più. Il risultato di questa azione articolata svolta con la collaborazione attenta degli uffici comunali preposti, ha prodotto il risultato quasi immediato del totale finanziamento del progetto pari ad **euro 356.000,00**, rendendo possibile la riqualificazione di un immobile e di un'area urbana in stato di abbandono da oltre quaranta anni, quella del mercato coperto e dell'area esterna pertinenziale.

Altra menzione meritano i progetti afferenti rispettivamente all'area dei PISL – (Progetti Integrati di Sviluppo Locale) concertati con il GAL del Reventino e denominati: "SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, DISTRETTI AGROALIMENTARI E DISTRETTI RURALI", con il progetto che assume la denominazione di "*Officina della Cultura e della creatività del Reventino*", del valore di **1.000.000,00 di euro**, che vede Soveria Mannelli come Comune capofila in un raggruppamento a 9 comuni che hanno aderito alla scelta di ubicare nel nostro territorio l'intervento principale e rappresentativo dell'intero P.I.S.L. e quindi di un valore di più di 3 volte superiore a quelli previsti negli altri comuni; ed il P.I.S.L. "SISTEMI TURISTICI DEL REVENTINO", con il progetto denominato: "Digital Library del Reventino", del valore di **300.000,00 euro**. Entrambi i progetti sono stati approvati ufficialmente proprio in data odierna. Va sottolineato che l'intera operazione dei PISL che è stata praticamente condotta all'unisono dal Comune di Soveria Mannelli e dal GAL del Reventino, ha portato complessivamente nel nostro territorio, in 12 Comuni **circa 8.000.000,00 di euro**. In particolare il PISL dei sistemi produttivi può essere individuato come il fiore all'occhiello di tutta l'operazione, poiché l'intero PISL è stato incentrato sul progetto del Comune di Soveria Mannelli, il quale rimasto in competizione con il corrispondente PISL della provincia su un totale risorse disponibili pari a **5.000.000,00 di euro**, ne ha avuti aggiudicati ben **4.700.000,00**. Il risultato raggiunto attesta la professionalità e la competenza di questa Amministrazione, premiando le scelte strategiche operate, incentrate sulla sfida di unire un comprensorio. Cito solo il PISL dei sistemi produttivi a titolo esemplificativo, ma in realtà i due progetti sono, per quanto ci riguarda, assolutamente complementari e diretti entrambi verso il completamento e la riqualificazione di un'unica opera pubblica: Piazza Bonini. Con entrambi i PISL in sostanza arrivano al Comune ben **1.200.000,00 di euro** da destinare ad opere pubbliche e ben **4.199.599,88 di euro** per le attività produttive del Comprensorio. In particolare, con riferimento al PISL ATTIVITA' PRODUTTIVE (Eccellenze Rurali), dei 9 progetti presentati, oltre al nostro, dai comuni di Carlipoli, Conflenti, Decollatura, Marcellinara, Martirano, Martirano Lombardo, Motta S. Lucia, San Mango D'Aquino, solo quello di Soveria Mannelli è stato finanziato, è quindi solo grazie alla lungimiranza di questa amministrazione che le attività produttive insistenti nell'ambito dei 9 Comuni anzidetti, potranno usufruire di circa **3.800.000,00 di euro** di finanziamenti concessi in regime di aiuto.

Ulteriore menzione merita anche il "progetto di comunità" sperimentale denominato "RISORGIMENTI –LAB", già approvato dal Ministero e premiato come uno dei primi 50 a livello nazionale, che riguarda lo "Sviluppo e Sperimentazione di Piattaforme e Progetti di Innovazione SOCIALE" ed è afferente all'AVVISO PUBBLICO del MIUR - "SMART CITIES AND SOCIAL INNOVATION", del valore di **1.800.000,00 euro**, che vede il partenariato di 11 comuni calabresi, tra cui Soveria Mannelli, la Prov. di Cosenza, il Dipartimento di Economia e il Centro di Competenze ICT Sud, 5 agenzie di sviluppo locale, 3 organizzazioni del terzo settore, 2 sindacati, 4 associazioni di imprese (Confindustria, CNA, Coldiretti, Confesercenti) e la Rubbettino Editori.

Altro interessante intervento è stato mosso come "progetto di comunità" del valore di **98.362,36 euro** e riguardante NIDI D'INFANZIA E SERVIZI INTEGRATIVI nell'ambito del Piano Straordinario per lo Sviluppo del Sistema Integrato dei Servizi Socio- educativi per la prima infanzia. Il progetto denominato "Baby Joy" riguarda un social franchising educativo finalizzato a introdurre nel contesto calabrese metodologie didattiche innovative rivolte ai bambini da 0-3 anni con approccio multilingua e multiculturale.

Ultima separata menzione va fatta al progetto presentato dall'Associazione "New Day", che ha chiesto e ottenuto il patrocinio del Comune, per la creazione di un "centro diurno integrato" per portatori di disabilità psichica, individuato presso l'immobile abbandonato dell'Ostello della Gioventù, afferente al **BANDO SOCIO-SANITARIO 2012 - FONDAZIONE CON IL SUD**, del valore di **850.588,00 euro**, realizzato anche con il partenariato dell'ASP di Catanzaro - CENTRO DI SALUTE MENTALE.

Di questa intensa attività, svolta talvolta senza neanche il supporto tecnico degli uffici in carenza di organico, iniziano ad arrivare i primi frutti, tra cui ad esempio:

- il completamento dei lavori di ristrutturazione della Chiesa di San Michele Arcangelo in San Tommaso, che sono proseguiti a vicende alterne anche per colpa evidenti dei progettisti e che solo con l'interessamento

pressante e qualificato dell'attuale Amministrazione si sono riportati nel loro giusto corso, con la consegna stimata alla prossima primavera.

- il finanziamento del C.A.G. che verrà impiantato nell'immobile del Mercato Coperto, i cui lavori saranno appaltati entro dicembre 2012, stimando la loro conclusione a circa un anno dall'avvio;
- il finanziamento dei 2 progetti PISL che consentirà il completamento di Piazza Bonini;
- la messa a bando del progetto di valorizzazione dell'area cimiteriale a cavallo del primo trimestre 2013, se non prima;
- il prossimo avvio dei lavori per il completamento degli alloggi ATERP di Via Colicella;

- il prossimo avvio dei lavori per la realizzazione dell'isola ecologica nell'area industriale;
- l'ammodernamento di una parte consistente dell'illuminazione pubblica, già in corso e di prossimo completamento;
- l'avvio della convenzione CONSIP per la gestione e la manutenzione dell'illuminazione pubblica.

Si possono ulteriormente evidenziare alcuni singoli interventi suddivisi nelle diverse direttrici.

1) SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE URBANA

Nell'ambito della quale si evidenziano:

- lavori di ampliamento dell'immobile adibito a Caserma dei Carabinieri;
- riprogettazione nell'ambito del PON Sicurezza 2007/2013;
- operazione "Decoro Urbano":
 - con la prossima riqualificazione della Piazza dei Mille;
 - riprogrammazione della spesa dei fondi residui come premialità dei P.I.T., pari a circa **euro 20.000,00** sul miglioramento dell'arredo urbano nel Centro;
 - manutenzione della villetta comunale;
 - copertura di circa il 40% delle buche sparse presenti sulla rete viaria comunale;
 - manutenzione ordinaria su alcune strade comunali lastricate a pietra;
 - l'implementazione di un sistema informatico di segnalazione riservato ai cittadini anche attraverso l'uso di applicazioni per smartphone;
- implementazione del sistema comunale di Protezione civile:
 - convenzione con associazione di p.c. accreditata a livello nazionale e regionale per la costituzione di una sezione distaccata a Soveria Mannelli;
 - progetto A.I.B. (Anti Incendio Boschivo) 2012
 - spostamento nuova sede del C.O.M. (Centro Operativo Misto) nei locali della piscina comunale, non appena saranno allacciate le utenze telefoniche necessarie, con l'approvazione del Dip. Regionale di P.C.;
 - implementazione di una piattaforma software dedicata alla predisposizione e all'aggiornamento del Piano di Emergenza Comunale in collaborazione con il Comune di Decollatura;
 - iniziative di promozione del volontariato di p.c.
- prossima attivazione della Mediateca a Colla;
- ridefinizione del sistema di illuminazione pubblica con l'attivazione della procedura CONSIP, attualmente è alla fase di definizione del progetto esecutivo;
- inquadramento del fenomeno del randagismo e definizione degli interventi per la sua risoluzione, attualmente in corso di attuazione:
 - predisposizione dei locali dell'ex macello comunale come sala operatoria per effettuare gli interventi di sterilizzazione a cura del Servizio Veterinario;
 - introduzione della figura del "cane di quartiere";
 - approvazione del regolamento per la tutela del benessere della popolazione canina e per la disciplina della convivenza tra uomo e animale;
- ridefinizione del servizio della raccolta differenziata porta a porta:
 - riprogettazione dello schema di intervento rispetto al nuovo servizio di RDPaP integrale, attraverso la rimozione dei cassonetti per le strade e la raccolta della frazione organica;
 - potenziamento delle squadre di operatori

- implementazione con il progetto, integralmente ridefinito, dell'isola ecologica.

2) GESTIONE DEL TERRITORIO

attraverso i seguenti principali interventi:

- accordi e definizione dei tempi per il rilascio del nuovo P.S.C.;
- intervento sui lavori di metanizzazione:
 - attraverso accordi con l'Italgas per l'ampliamento delle superfici a bitume;
 - intervento sulla Provincia e la direzione dei lavori per il rispetto dei tempi programmati;
- intervento sugli impianti di depurazione comunali:
 - ottenimento del dissequestro del depuratore a servizio di Soveria centro, presso la Procura della Repubblica di Lamezia Terme;
 - intervento presso Ditta affidataria dei lavori di manutenzione per ottenere lo scorporo delle somme illegittimamente corrisposte per i depuratori ancora attualmente sotto sequestro (Colla e Pirillo);
 - programmazione e messa a bando dei lavori necessari al riefficientamento degli impianti di depurazione;
- programmazione intervento di valorizzazione dell'area cimiteriale:
 - definizione dell'intervento con lo strumento del project financing;
 - identificazione dei lavori ammessi e di quelli necessari alla valorizzazione dell'area;
 - messa a bando dell'intervento (in corso di definizione)
- interventi di riqualificazione del patrimonio immobiliare abbandonato:
 - Definizione di ben due progetti riguardanti l'immobile e l'area del MERCATO COPERTO:
 - Il primo riguardante l'efficientamento dell'immobile e la sua riqualificazione proprio come mercato coperto, centro di degustazione di prodotti tipici, area polivalente per incontri pubblici e intrattenimento, da affidarsi a cooperative del settore, poi sospeso per l'avvenuto finanziamento del secondo progetto;
 - Il secondo nell'ambito del PON SICUREZZA 2007/2013 riprogettando completamente una vecchia linea di intervento non ammessa al finanziamento dal Ministero competente, favorendone il ripescaggio a seguito del rifinanziamento della misura. Il progetto riguarda un C.A.G. (Centro di Aggregazione Giovanile) attrezzato anche all'esterno con impianti sportivi, interamente finanziato per l'importo di **356.000,00 euro**.
 - Progetto di un "Centro Diurno Integrato" per portatori di disabilità psichiche, afferente al bando socio-sanitario 2012 promosso dalla Fondazione con il Sud, riguardante la riqualificazione dell'immobile dell'Ostello della Gioventù;
 - Progettazione dei lavori di completamento della Piazza Bonini nell'ambito dei P.I.S.L. (Progetti Integrati di Sviluppo Locale) "SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI, DISTRETTI AGROALIMENTARI E DISTRETTI RURALI", e "SISTEMI TURISTICI DEL REVENTINO";
- Incentivazione e valorizzazione dei Comitati Civici spontanei, come forma di partecipazione democratica all'amministrazione della cosa pubblica, quali in particolare i cd. "COMITATI DI QUARTIERE" e i "COMITATI DI PROMOZIONE TERRITORIALE";
- Accordo con la Prov. Di Catanzaro, la Dirigente Scolastica dell'I.C. "L. Costanzo" di Decollatura, i professori dell'I.P.A., per la realizzazione di un parco verde comunale nell'area fronti stante l'istituto agrario;
- Riqualificazione di immobili dismessi, degradati o da completare:
 - Centro Diurno Integrato all'Ostello della Gioventù,
 - C.A.G. al Mercato Coperto,
 - Sede COM alla piscina comunale,
 - Officina della cultura e della creatività e Digital Library del Reventino a Piazza Bonini,
 - Centro attrezzato per la sterilizzazione dei cani randagi all'ex macello comunale,
- Interventi diretti ad ottenere finanziamenti pubblici da destinare alla ristrutturazione della rete idrica comunale al fine di eliminare il problema delle perdite e degli allacci abusivi;
- Avvio iniziative per il recupero al patrimonio immobiliare comunale dell'immobile ax SAUB attualmente in testa all'ASP di Catanzaro.

3) WELFARE E SANITA'

Oltre alle incessanti iniziative a salvaguardia dell'Ospedale Civile di Soveria Mannelli, che sono giunte fino al ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria, si possono annoverare le ulteriori iniziative:

- Definizione di nuove politiche per i giovani partendo dalle infrastrutture:
 - Nuovo Centro di Aggregazione Giovanile a Soveria centro con campo di basket e pallavolo, spazio polivalente per convegnistica, cinema e teatro, incubatore per il terzo settore, sala prove e registrazione, sale studio e multimediali, sala lettura, ecc.;
 - Nuovo Centro di Aggregazione Giovanile a Colla con l'attivazione di una piccola mediateca attrezzata con sala multimediale ed attrezzature per l'intrattenimento ed il tempo libero;
- Politiche di sostegno alla genitorialità:
 - Prolungamento del servizio di asilo nido gestito dalla Coop. "Il Girasole", con retta a carico di fondi pubblici, fino al mese di dicembre 2012;
 - Progetto "Scuola-estiva", attivo nei mesi di luglio-agosto allo scopo di realizzare attività educative, di aggregazione, di animazione e socializzazione, che hanno rappresentato un supporto per le famiglie ed un'opportunità di incontro, di crescita e di svago per tutti i bambini che vi partecipano, in un periodo in cui le attività scolastiche, educative e sportive sono normalmente interrotte. Il progetto da inoltre la possibilità ad insegnanti, educatori, tirocinanti, studenti di Scuola Secondaria di 2 grado, di almeno 17 anni di età, di avere un attestato di partecipazione valido sia per le attività di tirocinio che per il riconoscimento di crediti formativi scolastici;
- Servizio di mensa scolastica gestito in associazione con il Comune di Decollatura:
 - Con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio, favorire economie di scala per gli Enti, sperimentare la forma associata nella gestione dei servizi comunali a richiesta individuale;
- Predisposizione ed attivazione dei progetti del Distretto Socio-sanitario del Reventino, relativi all'ASSISTENZA DOMICILIARE semplice e all'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA, in qualità di comune capofila;
- Ridefinizione delle politiche di assegnazione degli alloggi popolari in accordo con l'ATERP:
 - Definizione accordi con l'ATERP diretti ad ottenere uno stanziamento di **euro 800.614,76** per l'ultimazione degli alloggi ATERP di Via Colicella;
 - Avvio procedure di riacquisizione degli alloggi detenuti in assenza dei requisiti di legge;
 - Assegnazione di alloggi richiedenti decisi interventi manutentivi, in base alle vigenti graduatorie, d'intesa con gli assegnatari;
 - Assegnazione di alloggi ATERP, ultimati ed in stato di abbandono e degrado, in emergenza abitativa a nuclei familiari in grave difficoltà;
 - Definizione delle procedure per prossimo eventuale bando integrativo per l'assegnazione degli alloggi ATERP;
- Prossimo avvio dei lavori di ristrutturazione dei locali della Mediateca comunale, con fondi stanziati dalla Comunità Montana dei Monti Reventino, Tiriolo e Mancuso a seguito della rimodulazione di parte del progetto esecutivo.

4) CULTURA, SPORT E TERZO SETTORE

Sul fronte delle manifestazioni culturali estive il Comune di Soveria Mannelli ha mediamente speso somme assai rilevanti, seppur non avendone la materiale disponibilità, per come è emerso in sede di accertamento del debito pubblico maturato dalle precedenti Amministrazioni. Questa Amministrazione, dal canto suo ha ritenuto di dover comunque privilegiare il momento culturale, seguendo la tradizione storica risalente agli anni 75-80, seppur abbattendo i costi medi storicizzati con le manifestazioni di "Essere a Soveria" nell'ordine di 50-60.000,00 euro, di circa il 60-70%.

Si è ideato un contenitore di eventi denominato "SOVERIA+" che fa il verso al nuovissimo social network, "Google+", con una chiara allusione al fatto che siamo di fronte a un'Italia nuova e consapevole che vuole cercare di lasciare in eredità alle generazioni future un Paese migliore.

Si è inventato il FESTIVAL DEI LUOGHI, una kermesse culturale di alto livello senza precedenti nel panorama regionale, salutata con grande favore dalla critica.

Si è ulteriormente consolidata la tradizione del CONCORSO TEATRALE DIALETTALE avviando una solida e stabile collaborazione con la Compagnia "I Commedianti" e con il Circolo del Cinema e del Teatro "Il Piccolo", che quest'anno si è spinta fino alla indizione di un importante e seguitissimo CONCORSO TEATRALE INTERREGIONALE.

- promozione delle rassegne teatrali, dei laboratori, corsi di dizione, studio e approfondimento, la promozione della cultura cinematografica attraverso la scoperta del cinema indipendente, con il patrocinio alle attività del Cinema Teatro "il Piccolo";
- intervento propositivo verso la Provincia per promuovere l'accorpamento degli istituti scolastici dei Comuni di Soveria Mannelli, Decollatura, Carlipoli e Serrastretta per arrivare ad una popolazione scolastica di almeno 1.000 studenti;
 - delibera di Giunta condivisa dai quattro comuni redatta e promossa dall'amministrazione di Soveria M.lli;
- risoluzione della convenzione per l'affidamento in gestione della struttura sportiva dei campi da tennis per inadempimento;
 - approvazione regolamento di gestione provvisoria;
 - determinazione dei danni conseguenti l'inadempimento e prossimo avvio delle iniziative dirette ad ottenere il relativo ristoro;
 - prossimo avvio delle procedure di evidenza pubblica per il riaffidamento in gestione delle strutture
- approvazione del regolamento per la tenuta e la gestione dell'Albo delle Associazioni;
 - dove si riconosce il ruolo dei COMITATI DI QUARTERE e di PROMOZIONE TERRITORIALE
- predisposizione, tutt'ora in corso, del regolamento afferente la disciplina degli eventi e delle manifestazioni pubbliche sul territorio comunale, attraverso la suddivisione in zone e l'implementazione dello strumento delle sponsorizzazioni per il contenimento dei costi;
- predisposizione progetti da proporre alle scuole per promuovere il riciclo dei rifiuti e favorire il potenziamento della raccolta differenziata.

5) RISTRUTTURAZIONE ENTE

- verifica stato di salute ed accertamento del debito pubblico;
- riprogrammazione delle politiche di bilancio;
 - riassetto programmato dei conti pubblici;
 - interventi diretti al controllo e recupero del fenomeno dell'evasione;
 - interventi diretti alla gestione del recupero dei crediti dell'Ente;
 - interventi diretti a pianificare e rendere possibile il rispetto dei vincoli normativi del patto di stabilità e del pareggio di bilancio;
 - creazione banca dati sulla riscossione ed accertamento che consenta la corretta lettura e trattamento dei flussi informativi da parte degli uffici per pianificare le più idonee azioni di intervento;
- approvazione del nuovo regolamento organizzativo degli uffici comunali
 - introduzione dei criteri delle performance
- riassetto ed ottimizzazione delle risorse umane disponibile con il rafforzamento di una unità nel settore finanziario;

- avvio delle procedure assunzionali per ricoprire le posizioni organizzative dell'Area Finanziaria e Tecnica, con sdoppiamento di quest'ultima in due Aree: Urbanistica e LL.PP. con 2 categorie "D" part time;
 - avvio delle procedure della mobilità e concorsuali da ultimarsi entro il 31/12/12
- predisposizione delle iniziative dirette a favorire la gestione in forma associata delle funzioni comunali finalizzata all'Unione dei Comuni.

6) SVILUPPO ECONOMICO

Oltre all'ambizioso progetto dei PISL di cui si è detto:

- predisposizione S.U.A.P. e procedure di semplificazione amministrativa;
- Consulta dei Commercianti;
- Nomina al CdA del GAL del Reventino;
- Gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare:
 - Valorizzazione aree standard nella zona industriale
 - Intervento diretto alla riacquisizione dell'area dell'ex carcere
- Implementazione servizi telematici:
 - Accesso posizione tributi on line;
 - Pagamenti on-line
 - Punto INPS
 - Punto Confcommercio
- Rinnovo adesione PIT 14 con sblocco delle premialità a residuo
- Adesione al Patto dei Sindaci

Soveria Mannelli, *Li* 19 ottobre 2012"

Al termine dell'intervento del Sindaco, interviene il Consigliere Leonardo Sirianni, il quale si dice sbalordito dalla relazione appena ascoltata, sulla quale ritiene – ovviamente – di non dover intervenire, trattandosi di un atto proprio dell'Amministrazione. Intende però muovere un rilievo al Sindaco: nella foga di distinguere il vecchio dal nuovo (aspirazione pure legittima), non c'era bisogno di infangare le Amministrazioni precedenti, che hanno lavorato con passione e senza interessi - e ci sono atti che lo dimostrano -. Le precedenti Amministrazioni hanno realizzato fatti concreti, hanno lasciato un Comune all'avanguardia, conosciuto in tutta Italia, hanno lasciato alcune importanti opere da completare, ad esempio la piscina comunale, sparita dai Programmi dell'amministrazione. Circa il fantomatico debito, ribadisce che il bilancio del Comune di Soveria è essenzialmente solido e lo si può dimostrare, e non è corretto, a suo giudizio, fare demagogia su questo punto. Ciò detto, porge i propri auguri al Sindaco perché riesca a realizzare quanto descritto nella corposa relazione: a suo giudizio però, c'è il rischio che tutte quelle parole non riescano a tradursi in fatti. Apprezza comunque la grinta e la voglia di fare del Sindaco, pur rinnovando l'invito ad essere cauto sui giudizi sulla precedente amministrazione, che ha fatto i salti mortali per garantire e mantenere i servizi ai cittadini, anche a costo di rinunciare ai propri compensi. Aver lasciato qualche partita di bilancio in sospeso è un fatto comune a molti altri Enti. Ritiene comunque che bene abbia fatto il Sindaco a delimitare la continuità amministrativa, e, nel porgergli l'augurio di riuscire a portare a termine tutte le cose che si propone di fare, gli rammenta che la gloria non si costruisce sulla denigrazione altrui.

Replica il Sindaco, il quale chiarisce che la relazione di inizio mandato, o meglio di fine mandato, è un obbligo di legge, che serve a fare il punto della situazione e tracciare una linea tra il prima e il dopo e ad evidenziare le criticità dell'Ente. Oggi il quadro normativo è completamente cambiato, e, a fronte di un debito pubblico in continua crescita, si è deciso di agire partendo dai Comuni, e poi

via via salendo. La Relazione è dunque un atto dovuto ed opportuno, perché serve a chiarire una situazione sulla quale la presente Amministrazione non intende assumere alcuna responsabilità. E' giusto e doveroso che, pur sottolineando il principio della continuità amministrativa, ciascuna Amministrazione si assuma le responsabilità che scaturiscono dalla propria gestione.

Interviene il Capogruppo di maggioranza Chiodo, il quale ringrazia il Sindaco per la relazione di inizio mandato, sottolineando che sarebbe stato un atto dovuto anche la relazione di fine mandato, ma a Soveria non si è proceduto neanche alla verifica straordinaria di Cassa, figurarsi al Bilancio di mandato. Nella relazione del Sindaco non vi è la volontà di infangare nessuno, ma solo di ribadire il giudizio negativo sulla precedente Amministrazione, che non rappresenta nessuna novità rispetto sempre a quanto detto in Consiglio. In materia di bilancio ci sono aspetti gestionali e aspetti politici, vige il principio della separazione che - pur essendo derogabile- nessuno ha mai messo in dubbio. Ma chi svolge la funzione politica di indirizzo, svolge anche la funzione di controllo: per anni le criticità del bilancio sono state evidenziate in Consiglio dalla minoranza, ora è il momento di tracciare una linea di demarcazione, sia per obbligo di legge sia per onestà politica ed intellettuale. L'attuale amministrazione deve farsi carico di pendenze pregresse, ma deve anche chiarire da dove provengono tali pendenze. Dire che il bilancio del Comune è sano dopo quello che ha scritto e detto il Sindaco è pura follia: il Comune è sull'orlo del dissesto. Bisogna vedere se è possibile recuperare qualche risorsa, ma le cifre fornite dal Sindaco sono suscettibili di aumento, non di diminuzione. I debiti sono fatti obiettivi con i quali bisogna misurarsi: sono state accertate situazioni e fatti non contestabili (come la sistematica sottostima delle fatture ENEL negli stanziamenti di Bilancio, mentre sui lavori cc.dd. di "somma urgenza" si può discutere), con un'attività di verifica protrattasi nel tempo e portata avanti con grande cautela e senso di responsabilità. Non si vuole dare la croce addosso a nessuno, ma il principio di responsabilità impone che ciascuno risponda delle cose che fa. In precedenti sedute consiliari si è anche chiesta comprensione per questo approccio cauto ed oculato: bisogna dare atto di questo. Nell'esercizio 2012 si parte di un bilancio con numeri negativi, qualcuno deve farsi pur carico di spiegare perché. Circa il resoconto delle attività svolte, rileva che il Sindaco non ha fatto un elenco di opere fantasmagoriche, ma ha parlato di finanziamento concreti, alcuni dei quali già ottenuti: il Pon Sicurezza, completamente rimodulato, i PISL che rappresentano una scommessa ardita, oggi vinta. Questi finanziamenti sono fatti concreti, altri progetti sono stati messi in cantiere, poiché, non avendo il Comune ulteriore capacità di indebitamento, si può contare solo su finanziamenti che non prevedano forme di co-finanziamento. Ad oggi il Comune non è in grado di partecipare ai bandi che prevedano forme di compartecipazione. Non si vuole fare polemica, ma solo richiamare il principio di responsabilità, fondamentale in politica. La relazione del Sindaco segna uno spartiacque: nessuno ha la bacchetta magica, ma si impiegherà con impegno per fare muovere il Comune dal debito che si è accumulato nel tempo e che richiede interventi eccezionali nell'ambito di ciò che è consentito dalla legge. Se ci sono proposte da parte della minoranza, saranno ascoltate e recepite. Ringrazia nuovamente il Sindaco per il lavoro serio ed approfondito che ha evidentemente richiesto mesi ma che segna una reale linea di demarcazione fra il prima e il dopo.

Al termine degli interventi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRENDE ATTO della relazione sul primo anno di attività rassegnata dal Sindaco e del dibattito ad essa seguito.

Deliberazione del Consiglio Comunale n° **\$0035** del **19/10/2012**

| | |
|--|--|
| D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 24/10/2012 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica Il Responsabile | D.L.vo 18 agosto 2000 N° 267 – Art. 49 Si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile. Il Responsabile dell'Area Finanziaria |
|--|--|

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente
Sig. CERRA RAFFAELLO

Il Segretario Comunale
DOTT.PAULO LO MORO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'albo Pretorio di questo Comune per **N** giorni consecutivi, dal **15** al , ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000

Soveria Mannelli li **15**

Il Segretario Comunale
DOTT.PAULO LO MORO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio

ATTESTA

Che la presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio nei termini sopra indicati ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/2000, al N° _____ del **\$0063** ; contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capi Gruppo Consiliari in data ___/___/_____ prot. n° _____.

Che la presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data 03/11/2012 in quanto:

- Dichiarata immediatamente eseguibile ai dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000;
- Entro 10 giorni non sono pervenute richieste ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n° 267/2000 ed essa pertanto è divenuta esecutiva il giorno successivo al decimo di pubblicazione.

Soveria Mannelli li **03/11/2012**

Il Segretario Comunale
DOTT.PAULO LO MORO